

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DELLA "VENETO SVILUPPO S.P.A."

DEL 16 SETTEMBRE 2019

* * *

L'anno duemiladiciannove, il giorno sedici del mese di settembre, alle ore 10.00, si è riunita, presso la sede della società, in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra - Via delle Industrie n. 19/D, l'assemblea ordinaria degli azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00854750270, capitale sociale Euro 112.407.840,00.=, interamente versato, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2019/2021, previa determinazione del loro numero;
- 2) Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Spagna.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina - quale segretario – Manuela Guidi, Responsabile dell'Area Legale e Affari Societari, già segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione della Società, incaricandola contestualmente di redigere il verbale.

Il Presidente constata che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a termini di legge e di statuto mediante PEC del 1° agosto 2019 prot. n. 7830/19;

- l'assemblea si tiene in seconda convocazione;
- nessun socio comunica l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto;
- sono rappresentati per delega - deleghe tutte acquisite agli atti della società - i seguenti soci, aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2370 del codice civile e dell'art. 16 dello statuto sociale:

	n° azioni	%
REGIONE DEL VENETO	5.732.790	51,000
UNICREDIT S.P.A.	1.719.907	15,300
SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI S.P.A.	929.301	8,267
INTESA SANPAOLO S.P.A.	899.265	8,000
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	730.652	6,500
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	474,59	4,223
<hr/>		
TOTALE	10.486.574	93,29

- è pertanto rappresentato il 93,29% del capitale sociale (n.: 10.486.574 azioni su n. 11.240.784 azioni emesse);
- oltre ad egli stesso, sono presenti, quali membri del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Francesco Giacomini e il Consigliere Maria Cristina Donà;
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Giuliano Caldo e i Sindaci Effettivi Cinzia Giaretta e Paolo Mazzi;
- con l'assenso dei soci, è presente altresì il Direttore Generale, Gianmarco Russo,

e, pertanto, dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra

riportato.

Il Presidente porge il benvenuto a tutti i presenti e passa quindi alla trattazione del **1° punto** all'ordine del giorno (*Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2019/2021, previa determinazione del loro numero*), ricordando che lo Statuto di Veneto Sviluppo, come da ultimo modificato in data 22/12/2017, quanto al Consiglio di Amministrazione prevede quanto segue:

“1. La società è amministrata di norma da un amministratore unico. E' demandata all'assemblea la decisione di derogare alla composizione monocratica dell'organo amministrativo, qualora ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, e ricorrere ad un consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, o, in alternativa, a forme di governance alternative (quale quella di tipo dualistico o quella di tipo monistico).

L'amministratore unico, ovvero gli amministratori nel caso di organo amministrativo collegiale, deve possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti di onorabilità, e professionalità e indipendenza, per gli stessi espressamente previsti dalla normativa di riferimento, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente statuto. L'amministratore unico, ovvero gli amministratori, in caso di composizione collegiale dell'organo amministrativo, devono presentare documentazione attestante un'esperienza complessiva maturata di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o accademiche ovvero gestionali o di controllo o dirigenziali in organismi pubblici o privati.

2. L'amministratore unico, ovvero gli amministratori, restano in carica per un

periodo non superiore a tre esercizi sociali e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di carica e sono rieleggibili.

3. La Regione del Veneto, con provvedimento motivato del Consiglio Regionale adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della Legge Regionale Veneto n. 47/75, provvede a nominare, ai sensi dell'art. 2449 del c.c., un numero di membri del Consiglio di Amministrazione proporzionale alla propria partecipazione al capitale sociale arrotondato per eccesso all'unità. I membri così nominati potranno essere revocati soltanto dalla Regione del Veneto. Tale nomina avverrà mediante provvedimento motivato del Consiglio Regionale fra persone alle quali per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, sia riconosciuta una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario.

4. Gli altri membri sono nominati in assemblea ordinaria dalla maggioranza dei soci diversi dalla Regione del Veneto determinata in proporzione alle rispettive partecipazioni, esclusa dal computo la Regione del Veneto.

5. In caso di dimissioni, decadenza o revoca di uno o più amministratori di nomina regionale, la Regione del Veneto provvederà alla sostituzione mediante nomina diretta, inviando alla società una comunicazione a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata con i nominativi dei soggetti che sostituiranno il singolo amministratore o gli amministratori cessati dalla carica. In caso di dimissioni, decadenza o revoca di uno o più amministratori di nomina assembleare ai sensi del precedente comma 4, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c..

6. La revoca o le dimissioni della maggioranza dei consiglieri, tra i quali sia ricompresa la maggioranza dei consiglieri di nomina regionale, comportano la

decadenza dell'intero organo amministrativo.

7. Cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli amministratori non espressamente disciplinate dal presente statuto sono regolate a norma di legge.

8. Il procedimento di nomina dei consiglieri dovrà essere effettuato, pena la ripetizione del procedimento di nomina medesimo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo secondo quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.

La quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un terzo del numero dei componenti dell'organo amministrativo. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

La nomina dei membri appartenenti al genere meno rappresentato dovrà avvenire come segue:

- in caso di consiglio di amministrazione composto da n. 3 membri, la Regione del Veneto nominerà un membro;

- in caso di consiglio di amministrazione composto da n. 5 (cinque) membri, la Regione del Veneto e l'assemblea ordinaria (nei modi di cui al superiore art. 20.4) nomineranno rispettivamente un membro ciascuno.”

Il Presidente cede la parola al rappresentante della Regione del Veneto, il quale informa che, con riguardo alla determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, la Giunta regionale con DGR 2135/2017 e l'assemblea del 22.12.2017 di Veneto Sviluppo S.p.A. già avevano ritenuto adeguato un consiglio

di amministrazione composto da cinque componenti in ragione dell'attività svolta dalla Società, che richiede spesso scelte strategiche bisognose di una opportuna ponderazione che viene meglio assicurata con una dialettica interna al consiglio di amministrazione, e in accordo con la legge costitutiva che prevede la necessità di dare anche alla minoranza consigliare una propria rappresentanza nell'organo amministrativo (art. 7, L.R. 47/1975), considerata la variegata composizione dell'azionariato, che include soci privati.

Con riguardo ai soggetti nominati dal socio Regione del Veneto, il Consiglio Regionale, con Deliberazione n. 65/2019, ha effettuato le seguenti nomine di sua competenza, individuando quali componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021:

1. MARIALUISA COPPOLA, nata a Vicenza (VI) il 02/11/1960;
2. FABRIZIO SPAGNA, nato a Venezia (VE) il 18/03/1965;
3. ADA IMPERADORE, nata a Trento (TN), 27/08/1963.

Il Presidente ricorda quindi che i Soci privati hanno diritto a designare in base alla partecipazione al capitale sociale 2 componenti.

Il rappresentante del socio Unicredit S.p.A. designa quale proprio candidato:

4. FRANCESCO GIACOMIN, nato a San Polo di Piave (TV), il 02/08/1951,
5. MARIA CRISTINA DONÀ nata a Conselve (PD), il 28/10/1967,

in continuità rispetto alla composizione dell'organo amministrativo uscente.

Non essendovi richieste di interventi, il Presidente pone in votazione i nominativi sopra riportati.

Ciò premesso, l'Assemblea degli azionisti, tenuto conto delle designazioni dei soci privati, conformemente a quanto disposto dall'art. 20 dello statuto, all'unanimità:

a) prende atto delle nomine effettuate dal Consiglio Regionale;

b) e nomina i candidati designati dai soci privati.

Pertanto risultano nominati membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019/2021 e quindi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i Signori:

1. FABRIZIO SPAGNA, nato a Venezia (VE) il 18/03/1965 e residente in Mestre-Venezia (VE), Via E. De Amicis n. 8 codice fiscale SPGFRZ65C18L736P, cittadino italiano;
2. MARIA LUISA COPPOLA, nata a Vicenza (VI), il 02/11/1960 e residente in Porto Viro (RO), Via Romea n. 51, codice fiscale CPPMLS60S42L840Y, cittadina italiana;
3. ADA IMPERADORE, nata a Trento (TN) il 27/08/1963 e residente in Carloforte (CI), Loc. Valacca, codice fiscale MPRDAA63M67L378S, cittadina italiana;
4. FRANCESCO GIACOMIN, nato a San Polo di Piave (TV) il 02/08/1951 e residente in San Polo di Piave (TV), Vicolo Degli Olmi n. 4 codice fiscale GCMFNC51M02I124O, cittadino italiano;
5. MARIA CRISTINA DONA' nata a Conselve (PD), il 28/10/1967 e residente in Padova (PD) Via C. Battisti n. 82, codice fiscale DNOMCR67R68C964C, cittadina italiana.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **punto 2.** all'ordine del giorno (*Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale*), il Presidente ricorda che in occasione rispettivamente delle assemblee del 20/01/2016 e 12/10/2016, i compensi onnicomprensivi annui attualmente fissati per i componenti del

Consiglio di Amministrazione, ammontano ad Euro 61.000,00 per il Presidente e ad Euro 4.000,00 per ciascun consigliere.

Il Presidente cede quindi la parola al rappresentante del socio Regione del Veneto, il quale informa che la Regione del Veneto, con la DGR n. 1227 del 20/08/2019 in applicazione dell'art. 7 L.R. 39/2013 propone di confermare con riferimento al nuovo organo amministrativo che sarà nominato per il triennio 2019/2021 i seguenti compensi:

- per il Presidente dell'organo un compenso annuo lordo pari a Euro 61.000,00;
- per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, diverso dal Presidente un compenso annuo lordo onnicomprensivo pari a Euro 4.000,00;

Ai fini della determinazione dei nuovi compensi, oltre a quanto stabilito dall'art. 7 della L.R. 39/2013, si deve tener presente che ai sensi di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 4, DL 95/2012, convertito con modifiche dalla L. 135/2012 e successive modificazioni, richiamato dall'art. 11, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016, il limite massimo del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tale Società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (€ 190.363) e pertanto non può superare l'importo di € 152.290.

Si propone, pertanto, di determinare facendo seguito al provvedimento regionale, i compensi spettanti ai componenti dell'organo amministrativo entro i limiti di legge e di riconoscere ai medesimi il rimborso delle spese sostenute e

documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti di cui all'art. 7, L.R. 39/2013.

Precisamente, richiamando il testo dell'art. 7 L.R. 39/2013 rubricato "*Riduzione dei compensi spettanti ai componenti degli organi societari*" le regole ivi previste per la quantificazione dei compensi sono le seguenti:

1. I compensi spettanti ai presidenti ed agli amministratori delegati delle società controllate non sono superiori ad un importo lordo massimo onnicomprensivo annuo, ivi compresi i benefici accessori, di 80.000,00 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di amministrazione, di 25.000 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo, di 20.000 euro.

1 bis. Fatti salvi i limiti complessivi massimi previsti, onnicomprensivi dei rimborsi spese previsti dal comma 1, i rimborsi delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate sono riconosciuti nelle seguenti misure massime:

a) per i presidenti e gli amministratori delegati, fino al 30 per cento dell'indennità ove questa sia minore o uguale a euro 20.000,00, fino al 20 per cento dell'indennità ove questa sia compresa tra euro 20.001,00 e euro 30.000,00, fino al 10 per cento dell'indennità ove questa sia superiore a euro 30.001,00;

b) per i componenti degli organi di amministrazione fino al 15 per cento dell'indennità;

c) per i componenti degli organi di vigilanza e controllo fino al 10 per cento dell'indennità.

2. I limiti di cui al comma 1 si applicano con decorrenza dal primo rinnovo degli

organi.

3. I compensi possono essere incrementati dalla Giunta regionale ogni tre anni in conformità all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat. “

Infine viene precisato che, in ogni caso, la spesa per la tratta casa-lavoro non è inclusa tra quelle oggetto di rimborso.

Il Presidente chiede se vi siano richieste di intervento e, nessuno chiedendo la parola, mette ai voti la proposta.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la proposta del socio di maggioranza.

Conseguentemente i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione vengono fissati nei seguenti termini:

- per il Presidente dell'organo un compenso annuo lordo pari a Euro 61.000,00;
- per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, diverso dal Presidente un compenso annuo lordo onnicomprensivo pari a Euro 4.000,00;
- riconoscimento ai medesimi del rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti di cui all'art. 7, L.R. 39/2013, con esclusione della tratta casa-lavoro.

Alle ore 10.15, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi